



Istituto Comprensivo Secondo - Milazzo

Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel.: 0909281240 -

Fax: 0909222451

Distretto n. 37 – Codice MIUR: MEIC8AA00E – C.F. 92025030831

@-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it

Web Site: <http://www.icsecondomilazzo.gov.it>

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2015-2018



A ciascuno il suo ritmo

Elaborato dal Collegio dei Docenti in data 14/01/2016

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 15/01/2016

Sommario

Premessa.....	3
Orientamento del patto educativo di corresponsabilità	6
Il territorio	7
Analisi dei bisogni “contesto socio culturale”.....	8
Finalità generali del progetto educativo didattico	9
Mission e Vision.....	10
Sedi dell’Istituto Comprensivo Secondo	13
Dati dell’istituzione scolastica.....	14
Organigramma	15
Funzionigramma.....	16
Docenti e dati informativi della Scuola dell’Infanzia.....	17
I laboratori della Scuola dell’Infanzia	18
Docenti e dati informativi della Scuola Primaria	19
Docenti e dati informativi della Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale	20
Il curriculum	22
Aree disciplinari - Traguardi per lo sviluppo delle competenze.....	25
Personalizzazione dei percorsi formativi.....	26
Scelte educative e metodologiche.....	27
Verifiche.....	28
Modalità di rilevazione degli apprendimenti.....	29
Valutazione.....	30
Criteri essenziali della valutazione	31
Modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti	32
Modalità e criteri di valutazione del comportamento/Valutazione e Mediazione Didattica della Scuola Primaria e Sec. di I Grado ad I.M.	33
Autovalutazione d’Istituto RAV.....	34
Progetti curriculari.....	35
Progetti extracurriculari.....	37
Progetti finanziati con fondi Europei.....	38
Progetti finanziati con fondi MIUR	39
Progetti finanziati con fondi Regionali.....	41
Protocolli.....	42
Visite guidate, viaggi d’istruzione e spettacoli della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Sec. I Grado I.M	43
Bisogni formativi dei docenti	81

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

- *VISTA* la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- *PRESO ATTO* che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.
 2. Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
 3. Il piano è approvato dal consiglio d’istituto.
 4. Esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.
 5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- *TENUTO CONTO* delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

REDIGE

il presente *Piano Triennale dell’Offerta Formativa*

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il presente PTOF ha la struttura di un ipertesto, pertanto i fruitori di questo documento, per gli approfondimenti dei vari paragrafi possono cliccare sui link.

Il nuovo Piano dell'Offerta Formativa triennale rappresenta il documento centrale attraverso il quale l'istituto esprime la propria identità, infatti è mediante la sua realizzazione che si rende pubblica la *mission* della scuola. Esso nasce dalla richiesta continua di formazione e di istruzione, sollecitata dai cambiamenti della politica scolastica dovuti alle profonde mutazioni che avvengono all'interno degli assetti strutturali, socio – economici e istituzionali.

La Legge n°107 del 2015 ha tracciato le nuove linee guida per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà durata triennale, prenderà il nome di PTOF e sarà rivedibile annualmente.

L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità esecutive. Il piano viene elaborato dal collegio dei docenti sulla base dell'[ATTO DI INDIRIZZO](#) dell'istituto definito dal dirigente scolastico e successivamente approvato dal consiglio d'istituto.



FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria
- Miglioramento degli esiti formativi degli studenti.

Il DPR n.275 del 1999 costituisce ancora oggi un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo. Benché la legge n°107, al comma 1, intenda dare “*piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59*” restano ancora salve le disposizioni stabilite nel regolamento dell’autonomia.

La scuola autonoma non esaurisce però il suo compito nel riflettere i bisogni del proprio contesto ma si propone anche come luogo di sviluppo della comunità.

ART. 34 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore...è obbligatoria e gratuita”.

ART. 13 “ Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione...”

ART. 14 “... alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione...”

ART. 23 “...un fanciullo fisicamente o mentalmente disabile deve godere di una vita soddisfacente che garantisca la sua dignità, che promuova la sua autonomia e faciliti la sua partecipazione attiva alla vita della comunità...”

ART. 29 “...l’educazione del fanciullo deve tendere a:

- Promuovere lo sviluppo della personalità del fanciullo, dei suoi talenti, delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutto l’arco delle sue potenzialità;
 - Favorire nel fanciullo il rispetto dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali.
 - Stimolare il fanciullo al rispetto dei genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché al rispetto dei valori nazionali del paese in cui vive, del paese di cui è originario e delle civiltà diverse della propria.
 - Preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza fra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli.
 - Sviluppare nel fanciullo il rispetto per l’ambiente naturale.
-

ART. 31 “...ha diritto al riposo e allo svago, a partecipare pienamente alla vita culturale e artistica...in condizione di uguaglianza

CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA DELL'ADOLESCENZA
20/11/1989

“La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori; non solo con rapporti da stringere in momenti critici, ma con relazioni costanti che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative”.

Per gli alunni del nostro Istituto Comprensivo, si prevede la condivisione di un [Patto Educativo di Corresponsabilità](#) che sarà sottoscritto dai genitori, come previsto dal D.L. 235/2007.

Il nostro Istituto opera per la formazione integrale dell’alunno in tutti i suoi aspetti: sociale, relazionale, cognitivo, affettivo, psicologico, fisico – corporeo e creativo.

Il Documento mira a costruire un percorso unitario che coinvolga i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).

ORIENTAMENTO DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Principi fondamentali della convivenza civile e democratica.

Apprendimento di nuovi mezzi espressivi.

Acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie ad un proficuo ed attivo inserimento nella società.

Acquisizione delle otto competenze-chiave raccomandate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), che riguardano tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

*-la realizzazione e la crescita personale
(capitale culturale)*

*-la cittadinanza attiva e l'integrazione
(capitale sociale)*

*-la capacità di inserimento professionale
(capitale umano)*



IL TERRITORIO E LE AGENZIE ESTERNE DI SUPPORTO ALLA SCUOLA



INIZIATIVE DA SVILUPPARE
"Per potenziare la cittadinanza attiva"

*Volontariato
Lega
Ambiente
FAI
Attività parrocchiali
Sport
Associazioni internazionali che sostengono lo sviluppo equo e sostenibile
Partecipazione politica attiva*

VARIABILI DA RECUPERARE E VALORIZZARE
"da incrementare"

*Testimonianze:
Archeologiche
Storiche
Architettoniche
Artistiche
Culturali
Straordinaria risorsa didattica*

CARENZE DA COLMARE
Educare al ben-essere

*Spazi verdi
Campi da gioco
Centri di interesse: ricreativi e culturali
Biblioteche pubbliche fruibili
Musei*

INIZIATIVE PRIVATE CHE SOPPERISCONO, IN PARTE, ALLE CARENZE DELLE STRUTTURE

*Associazioni ambientaliste
Associazioni no-profit
Attività: danza, musica, artistica, canto teatro, ecc.*

ANALISI DEI BISOGNI

Contesto socio - culturale

Gli alunni provengono dalla piccola, media ed alta borghesia. Appartengono a famiglie di artigiani, operai, commercianti, impiegati, professionisti.

Non tutti gli alunni trovano, però, nel contesto socio-familiare stimoli o sollecitazioni capaci di promuovere l'adeguata evoluzione di processi di apprendimento culturale e sociale.

Molte famiglie esercitano, comunque, un'azione motivante sui figli, rivelano un atteggiamento positivo nei confronti della cultura, vivono in modo costruttivo e coerente la collaborazione con i docenti, ritenendola un elemento fondamentale e qualificante della prassi educativa.

Altre partecipano in modo superficiale o sporadico alla vita scolastica, probabilmente, a causa di modesta informazione e nella convinzione che debba essere la scuola la sola promotrice della formazione culturale ed umana dei propri figli. E alla scuola demandano ogni responsabilità.

Queste, forse, le motivazioni che spiegano, in parte, il riscontro nella popolazione scolastica di diversi casi di svantaggio culturale e di disagio psicologico e relazionale. Questi casi riflettono, inoltre, non solo condizioni di deprivazione socio – culturale, ma anche, la ricezione di falsi modelli comportamentali e distorti sistemi di valori.

Fra gli alunni vi sono anche dei soggetti con Abilità Differenti ed alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

In tale contesto la Scuola, chiamata ad assolvere una funzione educativa ed orientativa, si pone come essenziale e fondamentale punto di riferimento, come luogo di promozione culturale, umana e sociale. La Scuola Primaria e dell'Infanzia, svolge, già da decenni, la propria azione di istruzione e di formazione educativa in una vasta zona del territorio milazzese che comprende le aree centrali dei plessi "Sacro Cuore", "San Giovanni" e "D. Piraino".

Una lettura approfondita e critica del territorio permette di capire che lo sviluppo industriale, avvenuto principalmente negli anni sessanta e che aveva determinato un profondo cambiamento nelle abitudini e nelle scelte lavorative degli abitanti di Milazzo e del comprensorio, ha subito negli anni un ridimensionamento e, mentre all'inizio è apparso come una fonte sicura di occupazione, negli ultimi tempi ha creato qualche preoccupazione alle famiglie, aggiungendo crepe in un'economia un tempo fiorente e fondata sulla pesca, sull'agricoltura e sul commercio, oggi un po' precaria, anche a causa di scelte discutibili e degli effetti di una crisi economica ormai generalizzata.

Tutto ciò ha avuto delle ripercussioni anche nel mondo scolastico, in quanto la Scuola è una Istituzione legata strettamente alla realtà del territorio; così si sono avuti frequentemente flussi di famiglie che si sono spostate da un quartiere all'altro determinando un incremento o un decremento della popolazione scolastica.

Nonostante ciò, la popolazione scolastica, si mantiene costante, anche per l'arrivo di bambini stranieri che hanno sempre trovato un'ottima accoglienza e continuano a inserirsi facilmente nel nostro contesto scolastico, divenendo una risorsa e un'opportunità di crescita e di formazione interculturale per docenti e alunni.

La nostra Scuola si è sempre adoperata al meglio, sviluppando strategie educative e formative al passo con i tempi, ha cercato la collaborazione di Enti e Istituzioni pubbliche per inserirsi attivamente nel tessuto socio – culturale del territorio, ponendosi come una presenza preziosa e un servizio efficiente per le famiglie, con le quali si è creato un dialogo e una collaborazione costruttivi.

All'interno del PTOF, documento programmatico fondamentale di tutta l'attività didattica ed educativa dell'istituto, si inseriscono, di anno in anno, attività progettuali curricolari ed extracurricolari, che hanno per gli alunni un significato non solo scolastico, ma di scoperta e di arricchimento personale e culturale, finalizzate alla valorizzazione dei beni e delle tradizioni del proprio territorio, all'interno del quale continuano a essere poche le realtà sociali aggreganti e le Istituzioni pubbliche lasciano spesso all'iniziativa privata il compito di sopperire alle loro carenze, gravando così sull'economia delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo Secondo, si adopera per creare una comunità operante aperta, attiva, viva, democratica, mettendo in atto tutte le strategie educative e organizzative ritenute utili per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.

PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO

Finalità generali

PROMOZIONE DEL PIENO
SVILUPPO DELLA PERSONA
ATTRAVERSO:

Praticare la cultura dell'accoglienza.

*Elaborazione del senso della
propria esperienza.*

Valorizzare le differenze.

*Acquisizione degli alfabeti di base
della cultura*

Sviluppare processi di integrazione e rispetto reciproco.

Garantire il diritto all'apprendimento.

Accesso e valorizzazione dei nuclei essenziali delle discipline.

Promuovere il successo formativo degli allievi.

PROMOZIONE DELLA PRATICA
CONSAPEVOLE DELLA
CITTADINANZA ATTIVA.

Fornire strumenti per tracciare un concreto e consapevole progetto di vita.



Fare dell'Istituto un luogo di Innovazione e un Centro di Aggregazione Culturale e Relazionale per le famiglie e i giovani del Territorio.

Favorire un processo di insegnamento/apprendimento che promuova e sviluppi, attraverso l'attivazione della motivazione e dell'interesse, atteggiamenti di analisi, problematizzazione ed interpretazione della realtà.

Aprirsi alla realtà sociale e culturale. Progettare, con sinergia di risorse, di proposte e di azioni congiunte, percorsi comuni e attività condivisibili sia con le istituzioni presenti e operative nel territorio, sia con quelle provinciali, regionali, nazionali ed europee.

Essere "agenzia culturale" per offrire alle realtà sociale e territoriale buona parte delle iniziative che la scuola ha maturato e predisposto al suo interno, cercando di coinvolgere i soggetti esterni ad essa. Essere fruitori e partecipi e, la dove è possibile, protagonisti attivi di un processo educativo e culturale che leghi la scuola con l'extrascuola, l'istituzione con la comunità, la cultura e il sapere con i vissuti e le esperienze.

Ottimizzare il lavoro scolastico come elevazione - diffusione del conoscere, del sapere, del fare, finalizzato soprattutto all'innalzamento del tasso del successo scolastico e del livelli di scolarità; al potenziamento delle azioni di orientamento; alla diffusione della cultura scientifica all'acquisizione di abilità trasversali; all'approfondimento e al completamento nelle aree di progetto delle competenze, conoscenze e capacità di base; all'attivazione di iniziative di piena integrazione sociale e didattica di alunni con abilità differenti.

**I DOCENTI
DELL'ISTITUTO
COMPRENSIVO
SECONDO
HANNO
SCELTO:**

Una scuola intesa come luogo dove si pensa, si sbaglia, si impara.

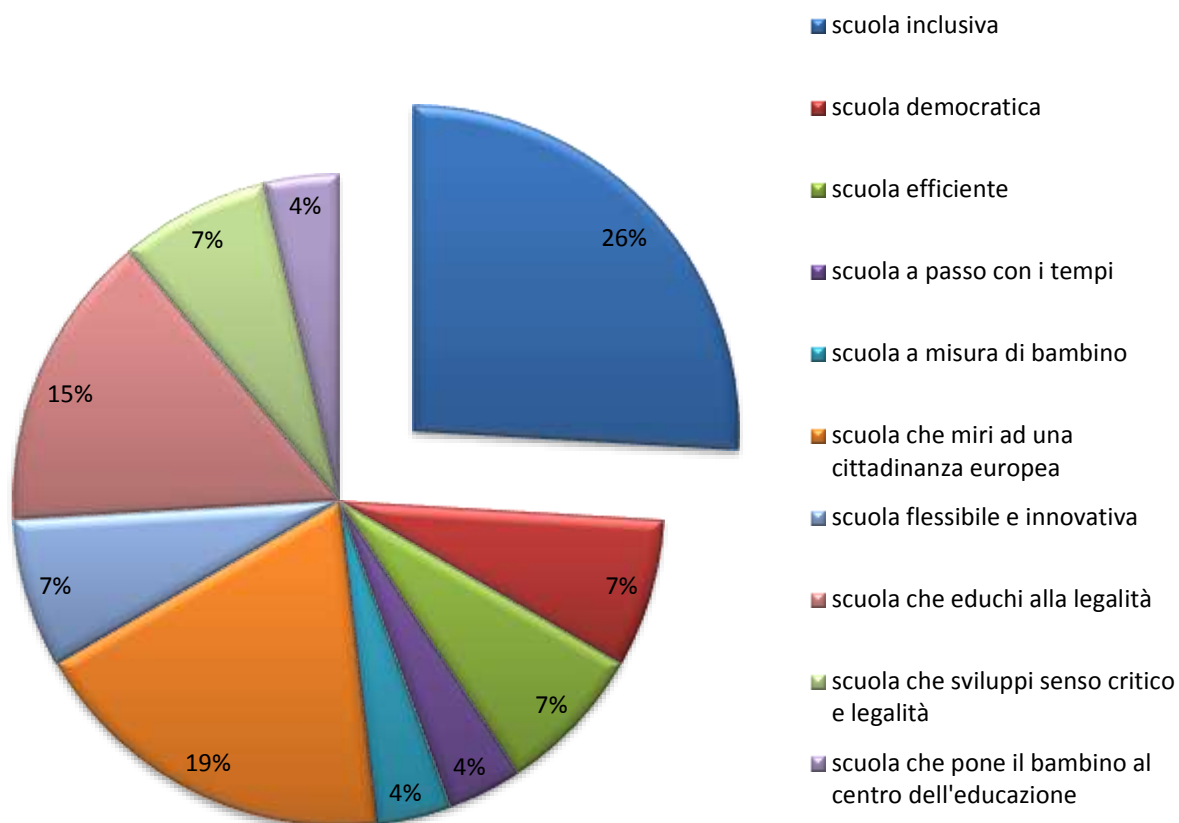
Una scuola aperta, che significa scuola inclusiva anzitutto con coloro che hanno più difficoltà, ma anche con coloro che hanno necessità di aver valorizzate le eccellenze di cui sono portatori.

Una Scuola che spinge più in là la frontiera dell'alfabetizzazione, potenziando la conoscenza delle lingue straniere, del digitale, dell'economia.



Queste nuove energie e modalità hanno il solo fine di garantire un costante aggiornamento del nostro sistema scolastico a beneficio di quello che i nostri ragazzi imparano a scuola. Bisogna parlare, con un dibattito aperto di cosa si impara a scuola, perché dai libri che i nostri studenti studieranno, dalle lezioni alle quali prenderanno parte, dalle esperienze che faranno a scuola dipenderà il futuro di ognuno di noi.

MONITORAGGIO MISSION-VISION



SEDI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SECONDO



Sede Centrale
Scuola Secondaria di I Grado
Plesso "L. Rizzo"



Scuola Primaria
Plesso "D. Piraino"



Scuola Primaria
Plesso "S. Cuore"



Scuola dell'Infanzia
Plesso "S. Giovanni" via Matteotti.



Scuola dell'Infanzia regionale e statale Plesso
"Villa Mirella" e "Piazza S. Giovanni"



Scuola Primaria
Plesso "San Giovanni" via Trimboli

DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

ANNO
SCOLASTICO
2015/15

ISTITUTO COMPRENSIVO SECONDO – MILAZZO

VIA RISORGIMENTO – 98057 –

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA Legrottaglie Palma Rosa

<i>FAX</i>	<i>0909222451</i>
<i>TELEFONO</i>	<i>0909281240</i>
<i>CODICE FISCALE</i>	<i>92025030831</i>
<i>CODICE ISTITUTO</i>	<i>MEIC8AA00E</i>
<i>E – MAIL</i>	<i>meic8aa00e@istruzione.it</i>
<i>SITO WEB</i>	<i>www.icsecondomilazzo.gov.it</i>

SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>“S. Giovanni”</i>	<i>Via Matteotti</i>	<i>Tel.0909284382</i>
<i>“S. Giovanni”</i>	<i>Via Trimboli</i>	<i>Tel.0909288076</i>
<i>Villa “Mirella” Scuola dell’Infanzia Regionale e Statale</i>	<i>Piazza S. Giovanni</i>	<i>Tel. 0909282706</i>

SCUOLA PRIMARIA

<i>“D. Piraino”</i>	<i>Via Trimboli</i>	<i>Tel. 0909288076</i>
<i>“S. Cuore”</i>	<i>Via Gasparro</i>	<i>Tel. 0909295020</i>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“Luigi Rizzo”

Via Risorgimento

Tel.0909281240

ORGANIGRAMMA

L’Istituto Comprensivo Secondo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario un organigramma che dia informazioni su ogni aspetto dell’organizzazione e sull’articolazione degli uffici (Norma di riferimento: art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice Amministrazione Digitale”).

Il modello organizzativo scolastico rappresentato in tale organigramma, vuol essere coerente con la specificità del servizio, che da un lato si caratterizza come aperto, flessibile, e adattabile a situazioni differenziate, dall’altro è regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l’interazione) che consentono di assicurare il conseguimento dell’efficacia, in tutto l’Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

[Organigramma 2015/16](#)

[Organigramma 2016/17](#)

FUNZIONIGRAMMA

Il funzionigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Diviene così di immediata comprensione per l'utente, sapere "chi fa cosa" e individuare l'interlocutore per la propria esigenza. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti), le figure gestionali intermedie (Primo e Secondo Collaboratore, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso, e DSGA) e i singoli Docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Il fine prioritario del nostro Istituto è il raggiungimento del successo scolastico e formativo per tutti gli alunni; questo richiede che tutti lavorino in modo collegiale e condiviso, impegnandosi a rispettare le intese raggiunte, pur riconoscendo i differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché le diversità di opinioni.

[Funzionigramma a.s.2015/16](#)

[Funzionigramma a.s.2016/17](#)

SCUOLA DELL'INFANZIA



Docenti

[Curricolo Verticale - Progettazione](#)
[Curricolo Verticale - Alunni con Abilità Differenti](#)

Dati informativi

La Scuola dell'Infanzia oggi vede sempre più riconosciuto il suo alto valore di istituzione educativa: si va configurando come primo indifferibile segmento del processo di formazione della persona pur non essendo scuola dell'obbligo. Contribuisce alla formazione del futuro cittadino, in quanto sollecita e favorisce lo sviluppo di aspetti fondamentali che saranno consolidati e sviluppati dagli ordini successivi di scuola.

Rifacendoci a Gianfranco Zavalloni faremo "nostra" *la pedagogia della lumaca* che ci porterà a riflettere sul senso del tempo educativo e sulla necessità di adottare strategie didattiche di rallentamento:

*"Il saper rallentare, il saper guardare ti dà la possibilità
di cogliere delle occasioni che correndo troppo non vedresti neppure..." (C. Imprudente)*

All'interno delle sezioni eterogenee saranno realizzati itinerari didattici, svolti in laboratori, che in base all'età e all'interesse del bambino renderanno più efficace l'azione educativa.

I laboratori si propongono come “palestra per imparare ad imparare”, dove l’apprendimento di abilità e conoscenze da parte del bambino sono viste come il risultato di un processo che si fonda sul fare, sull’esperienza diretta, sull’attività, sulla sperimentazione concreta. I presupposti pedagogici del laboratorio si basano sulla teoria dell’apprendimento come costruzione e scoperta del sapere. Nelle attività di laboratorio il bambino, infatti, è coinvolto direttamente nell’esecuzione, nella sperimentazione e nell’uso di materiali. I laboratori, inoltre, sono concepiti come luogo di realizzazione di progetti didattici. Il ruolo dell’insegnante all’interno di un laboratorio è quello di favorire la partecipazione del bambino alle attività, promuovere le abilità e conoscenze di ciascuno, in modo che esse siano spese nel processo di costruzione e scoperta in gioco, sollecitare motivazioni, bisogni, interessi, curiosità, dubbi, mirando allo sviluppo delle capacità di un’elaborazione critica e creativa dei saperi.

La metodologia utilizzata si basa sulla valorizzazione del gioco come risposta privilegiata che offre occasioni di apprendimento e di relazione, sulla libera esplorazione e la ricerca, sulla valorizzazione della relazione sociale ed affettiva e sull’osservazione.

Gli strumenti utilizzati: documentazione personale, quale testimonianza diretta del percorso fatto dal singolo bambino, che attraverso resoconti, fotografie, disegni e oggetti realizzati dai bambini, conservano tracce importanti del loro percorso.

LABORATORI

Scuola dell'infanzia

[LABORATORIO LINGUISTICO – ESPRESSIVO “Parole in fila indiana”](#)

[LABORATORIO LINGUISTICO “I discorsi e le parole”](#)

[LABORATORIO DELLA CREATIVITÀ “Arcobaleno dei linguaggi”](#)

[LABORATORIO LOGICO – MATEMATICO – SCIENTIFICO “Il piccolo scienziato”](#)

[LABORATORIO LOGICO – MATEMATICO – SCIENTIFICO “Numeri in...allegria”](#)

[LABORATORIO PSICOMOTORIO “Musical...mente”](#)

[LABORATORIO “Il corpo e il movimento”](#)

[LABORATORIO DI ATTIVITÀ MOTORIA “Quando la testa ritrova il corpo”](#)

[LABORATORIO LINGUA INGLESE “Let’s Play”](#)

[LABORATORIO LINGUA INGLESE “We are the world”](#)

SCUOLA PRIMARIA



PLESSO
"D. PIRAINO"



PLESSO
"S. CUORE"

Docenti

Orario settimanale delle discipline

Assegnazione classi/discipline

Curricolo Verticale - Progettazione:

Italiano [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Storia [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Geografia [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Lingua Inglese [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Matematica [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Scienze e Tecnologia [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Corpo Movimento e Sport [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Arte e Immagine [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Musica [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Religione [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Curricolo Verticale - Alunni con Abilità Differenti

Dati
informativi

La Scuola Primaria favorisce l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale; pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali. Essa nell'esplicazione dei saperi disciplinari realizza la prima alfabetizzazione culturale e l'educazione consapevole alla convivenza civile.



PLESSO
"L. RIZZO"

Docenti

Orario settimanale delle discipline

Assegnazione classi/discipline

Organico di potenziamento

Curricolo Verticale - Progettazione:

Italiano Classe I - Classe II - Classe III

Storia Classe I - Classe II - Classe III

Geografia Classe I - Classe II - Classe III

Lingua Inglese Classe I - Classe II - Classe III

Lingua Francese/Spagnolo Classe I - Classe II - Classe III

Matematica Classe I - Classe II - Classe III

Scienze Classe I - Classe II - Classe III

Tecnologia Classe I - Classe II - Classe III

Scienze Motorie Sportive Classe I - Classe II - Classe III

Arte e Immagine Classe I - Classe II - Classe III

Musica Classe I - Classe II - Classe III

Religione Classe I - Classe II - Classe III

Curricolo Verticale - Alunni con Abilità Differenti

Dati informativi

La Scuola Secondaria di I Grado si identifica come scuola delle discipline che ha al centro dei suoi obiettivi d'istruzione il *pensiero plurale*; vuole, cioè, coniugare le conoscenze (il sapere) con le competenze (il pensare, il fare, il creare); la disciplinarietà con la multidisciplinarietà.

I corsi di strumento musicale rivolti agli alunni, per il corrente anno scolastico, delle classi I e II della Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale, si svolgono nelle ore pomeridiane dal lunedì al venerdì, e prevedono due ore di insegnamento aggiuntivo pomeridiano.

Il tempo scuola degli alunni frequentanti l'indirizzo musicale pertanto è di 32 ore settimanali di cui 1 ora dedicata allo studio di uno strumento musicale scelto, al momento dell'iscrizione tra: pianoforte, chitarra, flauto traverso, clarinetto, e 1 ora dedicata alla musica d'insieme, secondo quanto stabilito dal D.M. 201/99, che prevede:

- Lezioni specifiche di strumento musicale
- Teoria, solfeggio, grammatica e storia della musica.
- Laboratorio di ascolto 3.
- Musica d'insieme

Lo scopo del corso è quello di avviare i ragazzi alla pratica di uno strumento musicale, nella convinzione che tale attività sia estremamente importante per lo sviluppo della persona e l'esplorazione dei propri talenti.

Gli alunni possono accedere all'Indirizzo Musicale, a seguito del superamento di una prova selettiva orientativo attitudinale (art.2 del D.M. 201/99), che effettua prima dell'inizio dell'anno scolastico. Essa consiste nell'accertamento delle capacità musicali di base del candidato, nonché dell'attitudine psicofisica allo studio dello strumento musicale.

I corsi di strumento musicale fanno parte dell'attività curricolare della scuola e non comportano costi aggiuntivi per le famiglie. Pur essendo corsi a cui si accede su richiesta, fanno parte dell'area "obbligatoria", come avviene per lo studio della seconda lingua comunitaria: lo strumento scelto ed assegnato è studiato per l'intero corso di studi ed è valutato come le altre discipline. Al termine del triennio, nel corso dell'esame finale gli allievi danno prova delle competenze raggiunte con apposita valutazione.



CURRICOLO



Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Secondo è elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali" 2012, delle 107/15 e tiene conto della L.170/2010, della L.104/92.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per le competenze per l'anno scolastico 2015/2016, i docenti della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, hanno stilato *il curricolo verticale* che sottolinea l'unitarietà del percorso di apprendimento degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Un soggetto ha acquisito una competenza quando sa, sa fare e sa anche come fare.



Il curricolo è flessibile: si adatta alla situazione specifica degli alunni e si modifica in rapporto al mutare della situazione stessa e alla risposta dei discenti in termini di apprendimento (feed-back) che ritorna al docente.

**NELLA
COSTRUZIONE
DEL
CURRICOLO
ABBIAMO
TENUTO
CONTO:**

Del profilo dello studente e del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Delle competenze chiave indicate dalla comunità europea

Della situazione socio – ambientale in cui sono collocate la scuola e la singola classe.

Delle risorse a disposizione (umane, logistiche etc.).

Delle caratteristiche strutturali delle discipline.

Dei processi cognitivi di tutti gli allievi.

Dei livelli di partenza di ogni singolo alunno.

Del loro grado di motivazione all'apprendimento.

Delle procedure adeguate al raggiungimento di determinati obiettivi.

Dell'opportunità di regolare i processi valutativi interni delle scuole con le valutazioni esterne (INVALSI)

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

È organizzato per scelte educative, criteri metodologici, discipline, tempi delle discipline, traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, contenuti ed elementi di trasversalità.

È composto dai seguenti documenti:

1. Parte Generale: Curricolo Verticale
2. Parte Disciplinare: Curricolo di ogni disciplina, classe per classe.

I docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria producono una progettazione annuale che viene suddivisa in bimestri per ogni disciplina, dove vengono definiti i periodi di attuazione degli obiettivi di apprendimento, le scelte metodologiche, i tempi, le modalità e gli oggetti della valutazione.

I Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, in coerenza con il profilo educativo e didattico del P.T.O.F., elaborano i Piani di Lavoro personali, relativi ad ogni singola disciplina, e il Progetto educativo e didattico dei Consigli di classe. Detti documenti esplicano le finalità educative e gli obiettivi di apprendimento delle programmazioni coordinate e disciplinate, nonché le strategie e i metodi per il conseguimento dei traguardi delle competenze, e fissano modalità di verifica e criteri di valutazione oggettivi.

L'Unità di apprendimento è, in primo luogo, un documento di progetto che definisce un'unità di lavoro relativamente ampia che sia comunque riconoscibile dalle altre.

Le sequenze ordinate e progressive delle esperienze didattico-educative, sviluppate attraverso un insieme organico e coerente di unità di apprendimento rappresentano il Piano delle attività educative per la Scuola dell'Infanzia e la Progettazione didattico – educativa per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Le unità di apprendimento non hanno come destinatario il singolo alunno, ma il gruppo classe che presenta livelli omogenei o analoghi di apprendimenti, così come scaturiti dalle indagini iniziali.

La richiesta e la prevista personalizzazione del piano di studi dipende dalle scelte metodologiche e didattiche, dai percorsi disciplinari, pluridisciplinari e trasversali in modo da offrire risposte concrete alle esigenze formative dei singoli alunni, soprattutto di quelli che manifestano differenti ritmi, tempi e modalità di acquisizione degli apprendimenti.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

AREE DISCIPLINARI

Nel curriculum sono individuate le *discipline di riferimento*, le *finalità* e gli *elementi essenziali*, di cui i docenti dovranno tenere conto nelle fasi di progettazione e di attuazione delle attività.

I "tempi delle discipline" della scuola Primaria sono definiti con delibera del Collegio Docenti, assegnando a ciascuna disciplina un tempo proporzionato allo sviluppo degli obiettivi di apprendimento previsti per le singole classi e discipline, per complessive 27 ore settimanali.

I "tempi delle discipline" della scuola secondaria di I° sono individuate con il D.M. del 2009 -art.2.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze per aree disciplinari da conseguire al termine di ciascun segmento di scuola.

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Ciascun alunno è messo nelle condizioni di acquisire conoscenze, abilità personali e competenze sulla base dei propri tempi di apprendimento e dei propri bisogni cognitivi. Pertanto, i docenti, all'interno delle Unità di Apprendimento e delle progettazioni formative curricolari, personalizzano i percorsi educativo-didattici sulla base delle caratteristiche di ogni singolo allievo. La personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di studio, secondo i medesimi indicatori delle progettazioni formative curricolari e delle Unità di Apprendimento, si riferisce a gruppi di alunni che presentano livelli omogenei di conoscenze e abilità.

RECUPERO

- Studio guidato
- Sportello didattico
- Inserimento in piccoli gruppi.
- Risposte a semplici domande o questionari.
- Osservazioni guidate.
- Guida alla elaborazione di semplici prodotti.
- Guida all'uso degli strumenti privilegiando l'operatività.
- Valorizzazione delle esperienze personali
- Responsabilizzazione e gratificazione
- Settimana fermo didattico per recupero.

CONSOLIDAMENTO

- Inserimento in gruppi di lavoro.
- Ricerche guidate
- Esercitazioni per migliorare il metodo di lavoro.
- Esposizione globale dei contenuti.
- Uso di diverse tecniche di studio.
- Guida all'arricchimento lessicale.
- Realizzazione di prodotti usando le tecniche acquisite.

POTENZIAMENTO

- Studio autonomo.
- Letture di approfondimento.
- Attività specifiche di ricerca e di ideazione di prodotti.
- Realizzazione autonoma di prodotti, usando i vari contenuti e lessici, anche in forma interdisciplinare.
- Rielaborazione personale e creativa dei contenuti.
- Confronto di esperienze.
- Settimana fermo didattico per potenziamento.

- ✚ Scelte didattiche che consentano all'alunno di *sviluppare capacità logico – rielaborative* (laboratori, discussioni guidate, momenti di riflessione, proposte di soluzione ad un dato problema...).
- ✚ Organizzazione *didattica flessibile* (attività di recupero e/o laboratoriali per i ragazzi svantaggiati).

Saranno seguite, inoltre, le seguenti *strategie*:

- ✓ Utilizzare forme di esposizione chiare e precise per ogni attività proposta.
- ✓ Incoraggiare l'alunno ad aver fiducia nelle proprie capacità.
- ✓ Controllare i compiti.
- ✓ Richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro.
- ✓ Distribuire in modo equilibrato i carichi di studio.
- ✓ Favorire e potenziare la partecipazione.
- ✓ Richiedere il rispetto delle cose, delle persone e degli ambienti.
- ✓ Tener conto delle esigenze individuali degli allievi e delle dinamiche del gruppo e le seguenti *metodologie*:

- ❖ Metodologia interattiva.
- ❖ Metodologia dell'autostima e dell'autoapprendimento.
- ❖ Metodologia operativa.
- ❖ Metodologia dell'esperienza.
- ❖ Metodologia della comunicazione.
- ❖ Metodologia della ricerca.
- ❖ Metodologia progettuale.
- ❖ Imparare ad imparare.
- ❖ Utilizzo della LIM.

VERIFICHE

La verifica è la rilevazione e la misurazione degli apprendimenti in un preciso momento del percorso didattico – educativo. Le verifiche vengono realizzate da ogni docente che riporterà sul registro personale i risultati delle osservazioni sistematiche e delle prove sulle Unità di Apprendimento progettate.

TIPO DI VERIFICA	OBIETTIVI
Diagnostica	Accertare le conoscenze e le abilità come prerequisiti essenziali all'inizio dell'anno o di una Unità di apprendimento.
Formativa	Monitorare, in itinere, lo svolgimento dell'Unità di Apprendimento. Modificare, se necessario, il percorso programmato adeguando gli obiettivi di apprendimento. Predisporre le opportune strategie e attività di recupero, consolidamento e potenziamento.
Sommativa	Accertare e misurare al termine dell'Unità di Apprendimento il possesso di contenuti, obiettivi e competenze.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Osservazioni dei bambini impegnati nelle attività proposte.
- Prove strutturate.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Conversazioni guidate/dibattiti.
- Colloqui/esposizione orale degli argomenti studiati/interrogazione.
- Prove oggettive strutturate con esercizi di varie tipologie (vero/falso, scelta multipla, completamento, etc.).
- Prove semistrutturate (questionari a risposta aperta, riassunti etc.).
- Prove non strutturate.
- Lavori individuali e di gruppo.
- Prove di abilità/creatività.
- Produzione di elaborati.

PROVE TRASVERSALI

Le prove trasversali, al fine di garantire la qualità e l'uniformità degli insegnamenti, vengono somministrate in tutte le classi parallele per ogni disciplina con cadenza quadrimestrale e sono elaborate dai dipartimenti uguali per tutte le classi.

VALUTAZIONE

La valutazione è la funzione che accompagna il processo di insegnamento – apprendimento per accertare i livelli di conoscenza, abilità, competenza raggiunti dagli allievi e per prendere le relative decisioni, anche in ordine alla programmazione didattico-educativa per ciascuna classe e alla individualizzazione del processo di insegnamento-apprendimento per gli alunni.

VALUTAZIONE

FUNZIONE RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO

- Consente di verificare l'efficacia del processo di insegnamento e quindi di validare gli obiettivi, i metodi e i mezzi, anche per apportare i necessari cambiamenti.

VALUTAZIONE

FUNZIONE RELATIVA ALL'APPRENDIMENTO

Intesa come strumento di accertamento

- Intesa come strumento di accertamento, consente di ottenere informazioni sull'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze da parte dei singoli studenti, durante e alla fine del processo formativo, non solo utili all'insegnante ma anche all'allievo stesso (autovalutazione) e alla classe.

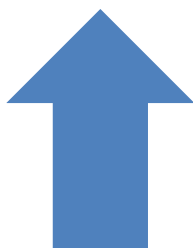
La valutazione del processo di insegnamento – apprendimento è un atto complesso che comprende più aspetti e che, soprattutto, presuppone da parte del docente una relazione educativa con l'allievo, al fine di costruire operativamente un'interpretazione condivisa dei comportamenti dell'alunno, sul piano cognitivo, metacognitivo ed educativo.

Carattere primario di ogni valutazione deve essere la trasparenza, non solo come oggettività, ma anche come chiarezza interpretativa e comunicativa.

CRITERI ESSENZIALI DELLA VALUTAZIONE

D.L. 30/10/2008 n°169, D.P.R. 22/06/2009 n° 122 e C.M. 23/01/2009 n°10

- Finalità formativa. validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza e equità.
- Coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio.
- Considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti.
- Rigore metodologico nelle procedure la valenza informativa.



RIFERIMENTO:

Per la valutazione in itinere che viene riportata nell'apposito spazio del Registro docente.

Per la valutazione periodica e finale da riportare nella scheda di valutazione.

Resta fermo l'obbligo di rispettare gli elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- a. La valutazione del comportamento dell'alunno;
- b. L'espressione delle valutazioni periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina;
- c. Valutazione esterna con prove INVALSI.

L'espressione dei voti in decimi tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- L'impegno manifestato dall'alunno.
- Grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza.
- Livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

L'attribuzione del voto relativo agli apprendimenti pertanto sarà la sintesi dell'insieme delle osservazioni sul percorso formativo di ogni alunno.

Nel caso in cui l'alunno non abbia pienamente raggiunto gli obiettivi programmati, verranno attuati interventi specifici di recupero definiti dall'equipe operante nella classe o dal singolo docente. Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l'equipe pedagogica di classe può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe successiva (secondo le disposizioni impartite con la C.M. n°85/2004), a questo proposito si sottolinea che la ripetenza deve essere interpretata non come una punizione, ma come una ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere, dopo aver documentato rigorosamente il percorso personalizzato realizzato per l'alunno. .

L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente.

Gli *alunni stranieri* sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R. n. 394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana. A tale proposito si conviene che per gli alunni di prima alfabetizzazione la valutazione di italiano è relativa a quella del percorso di alfabetizzazione, mentre per le discipline per le quali non è possibile giungere ad una valutazione perché l'alunno è impegnato esclusivamente in attività di alfabetizzazione, almeno per il primo quadrimestre, verrà adoperata nella scheda di valutazione la dicitura "segue un percorso di alfabetizzazione linguistica"

Per la valutazione degli *Alunni con Abilità Differenti* si terrà conto delle Diagnosi Funzionali e di quanto previsto dal Piano Educativo Personalizzato. Il progresso di ciascun alunno verrà valutato in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni in situazione di Disturbo Specifico di Apprendimento debitamente certificato la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplan l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL *COMPORAMENTO*

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria e nella scuola secondaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione.

Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- *Frequenza e puntualità;*
- *Rispetto del Regolamento Scolastico;*
- *Partecipazione attiva alle lezioni;*
- *Collaborazione con insegnanti e compagni;*
- *Rispetto degli impegni scolastici.*

<u>Valutazione Scuola Primaria</u>	<u>Valutazione Scuola Secondaria di I Grado</u>
<u>Mediazione Didattica Scuola Primaria</u>	<u>Mediazione Didattica Scuola Secondaria di I Grado</u>

LIVELLI DI COMPETENZA

Scuola dell'Infanzia

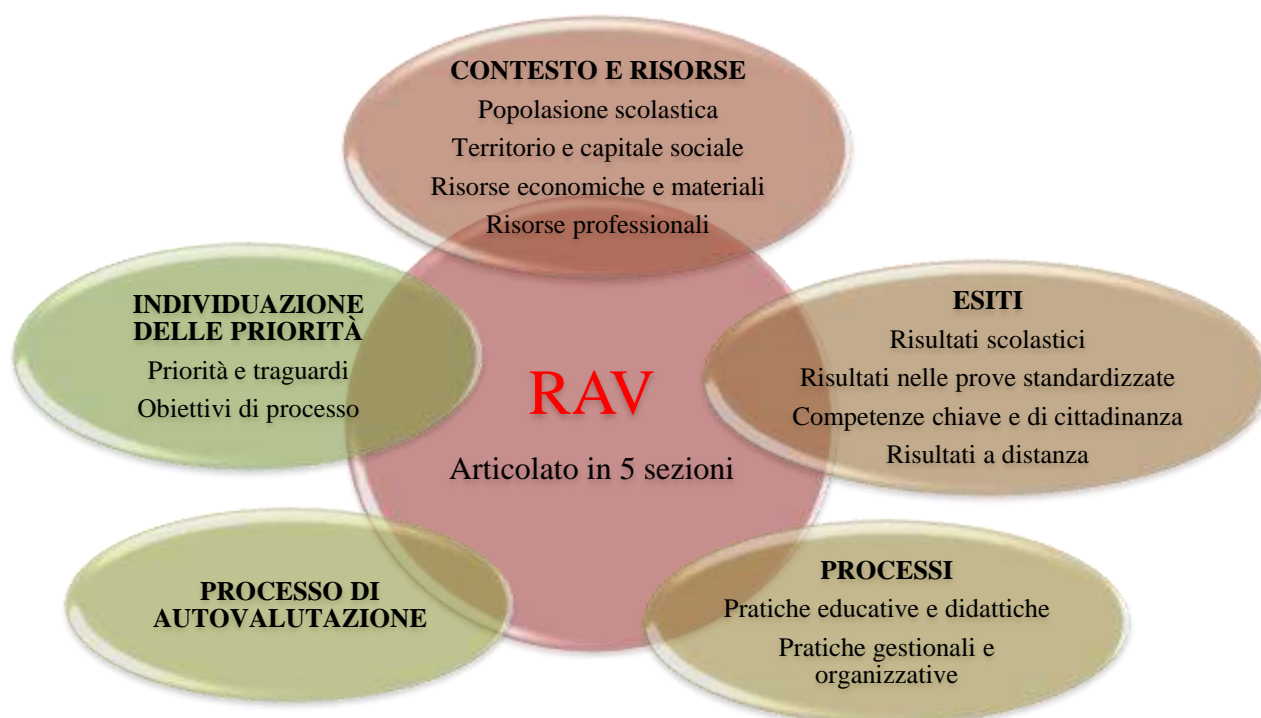
Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I Grado

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione per valutare l'efficienza e l'efficacia della scuola. Inoltre dallo scorso anno, come stabilito dalla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, è stato elaborato ed inserito, esclusivamente on-line, attraverso una piattaforma operativa unitaria del MIUR, il Rapporto di Autovalutazione (RAV). *Chiunque, potrà visionarlo sul portale "Scuola in Chiaro"*.

In coerenza con quanto previsto nel [RAV](#), la scuola pianifica e avvia *l'azione di miglioramento*,



avvalendosi del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (Università, Enti di ricerca, Associazioni professionali e culturali).

Il [Piano di Miglioramento \(PDM\)](#), viene delineato a partire dal Rapporto di Autovalutazione e precisamente dalle *Priorità*, dai *Traguardi*, e dagli *Obiettivi di processo* in esso delineati e descritti. Per il raggiungimento di tali obiettivi, tenendo conto anche delle proiezioni delle iscrizioni nei prossimi anni, viene definito il [FABBISOGNO](#) di:

- RISORSE UMANE interne alla scuola: ORGANICO e ORGANICO DI POTENZIAMENTO
- ESPERTI ESTERNI
- RISORSE MATERIALI

PROGETTI

Nel contesto della flessibilità organizzativa e didattica, introdotta dall'autonomia, diventa più che mai un impegno improrogabile ed un'esigenza professionale per i docenti lavorare in team, in un clima di fattivo confronto, aperta collaborazione, rispetto reciproco, necessari ai fini della realizzazione di interventi incisivi ed efficaci. Infatti i progetti curricolari, quelli trasversali e interdisciplinari fatti in collaborazione tra più insegnanti devono soddisfare le scelte educative e gli elementi di trasversalità del curricolo verticale.

PROGETTI CURRICOLARI	
<i>TITOLO</i>	<i>DESTINATARI</i>
<u>Progetto “A piccoli passi”</u>	Scuola dell'Infanzia
<u>Progetto “La matematica con il computer”</u>	Scuola dell'Infanzia “Trimboli”
<u>Progetto sull'alimentazione on – line “La mucca MUU – MUU”</u>	Scuola dell'Infanzia “Matteotti” Scuola Primaria “D. Piraino”
<u>Progetto CONI “Corri – salta –impara”</u>	Scuola dell'Infanzia
<u>Emozioniamoci...a teatro</u>	Scuola dell'Infanzia
<u>Progetto “Mettiamoci in gioco”</u>	Scuola dell'Infanzia “Piazza S. Giovanni”
<u>Progetto “Sport di classe”</u>	Scuola Primaria
<u>Progetto “Avviamento alla motricità”</u>	Scuola dell'Infanzia
<u>Progetto “Pace, fraternità e dialogo” on – line</u>	Scuola Primaria Classi V
<u>Progetto Ambiente</u>	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado ad I.M
<u>Progetto Salute</u>	Scuola Primaria Classi II
<u>Progetto Legalità</u>	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
<u>Progetto Lettura</u>	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado ad I.M

<u>Make the link</u>	Scuola Primaria "S.Cuore" Classe V Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
<u>Conectando mundos</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
<u>Progetto Italia nostra "Le pietre e i cittadini"</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M. Scuola Primaria "S. Cuore" Classe V
<u>Progetto "Oggi Milazzo"</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
<u>Progetto Orientamento "Il filo di Arianna"</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
<u>Progetto "Il mondo dei vulcani"</u>	Scuola Secondaria di I Grad ad I.M.
<u>Progetto Alimentazione "Non mangiamoci il pianeta"</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
<u>Progetto "Campus sulla neve"</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
Giochi matematici	Scuola Primaria Classi III – IV – V Scuola Secondaria di I grado ad I.M.
<u>Progetto "Continuità"</u>	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Classi V Scuola Secondaria di I grado ad I.M Classi I
<u>Progetto "La Staffetta di scrittura creative" BIMED</u>	Scuola Primaria "D. Piraino" Classi V

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

TITOLO	DESTINATARI
<p><u>“Sport per tutti”</u></p> <p>Progetto di attività complementare di Scienze Motorie</p>	Scuola Secondaria di I Grado
<p><u>Progetto “Book crossing”</u></p>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
<p>Progetti di potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Matematica</u> • <u>Inglese</u> • <u>Musica</u> • <u>Arte e Immagine</u> <u>Laboratorio di ceramica</u> 	<p>Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.</p> <p><u>Scheda Progetto di potenziamento</u></p> <p><u>Scheda Progetto di potenziamento</u></p> <p><u>Scheda Progetto di potenziamento</u></p> <p><u>Scheda Progetto di potenziamento</u></p>
<p>Progetti di potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Inglese</u> • <u>Italiano-Matematica</u> • <u>Italiano L2</u> <u>Prima alfabetizzazione per alunni stranieri</u> • <u>Area Linguistica</u> 	<p>Scuola Primaria</p> <p><u>Scheda Progetto di potenziamento</u></p> <p><u>Scheda Progetto di potenziamento</u></p> <p><u>Scheda Progetto di potenziamento</u></p> <p><u>Scheda Progetto di potenziamento</u></p>

PROGETTI
EUROPEI - MINISTERIALI - REGIONALI

La nostra scuola persegue fini di miglioramento rivolti alle strutture, alle dotazioni tecnologiche e scientifiche e alla formazione per migliorare l'offerta formativa. A tal fine sfrutta tutte le opportunità offerte dai Fondi Europei, Ministeriali e Regionali. Stipula accordi e reti con enti e scuole accreditate per la formazione e i progetti educativi.

PROGETTI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI	
<i>TITOLO</i>	<i>FINALITA'</i>
FERS – Realizzazione/ampliamento rete LAN/WLAN “ <i>Direct Contamination</i>”	Ampliamento e adeguamento dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN con potenziamento del cablaggio fisico e aggiunta di nuovi apparati nei tre Plessi dell'Istituto.
FERS – Piano di sviluppo Scuola digitale	Realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento: aule dotate di LIM, postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza ai servizi digitali della scuola.
ERASMUS K 1	Rafforzamento della qualità dell'insegnamento, ampliamento delle conoscenze e maggiore internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative, prevedendo un progetto di mobilità che coinvolga il personale docente. La Formazione Europea diventa un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze.
ERASMUS K 2	Rafforzamento di partenariati strategici tra istituti di istruzione europei. Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche, prevedendo effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti nei progetti di mobilità.

PIATTAFORMA EUROPEA

ETWINNING – Comunità delle scuole europee

La piattaforma per lo Staff (Insegnanti, Dirigenti Didattici, Alunni...) delle scuole dei paesi partecipanti, ha lo scopo di comunicare, di collaborare, sviluppare progetti, condividere e partecipare alla comunità didattica europea. Il programma promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati in qualunque area didattica.

PROGETTI FINANZIATI CON FONDI MIUR

TITOLO

FINALITA'

Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica "Futuro e scienza".

D.D. n.1138 del 30/10/2015

Il progetto in rete con ITT "E. Maiorana" di Milazzo e l'associazione no – profit OXFAM – Italia si propone di promuovere:

- un'efficace azione di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
- un sistema di orientamento che sostenga gli studenti nella scelta relativa all'indirizzo scolastico, attraverso strumenti didattico – educativi e iniziative di sensibilizzazione basate anche sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

Promozione della cultura musicale nella scuola.

D.D. n.1137 del 30/10/2015

Il progetto in rete con ITC "L. da Vinci" Diffondere la promozione della cultura e dell'educazione Musicale.

<p>La mia scuola accogliente “<i>Le radici del futuro</i>”</p> <p>Decreto MIUR 16/06/2015 prot. N° 435</p>	<p>La partecipazione al progetto intende promuovere il recupero, la valorizzazione e la riqualificazione di spazi comuni presenti nell’istituzione scolastica per la realizzazione di laboratori permanenti di creatività che tengono presente le esigenze scolastiche degli studenti, favoriscano l’integrazione e la cura dei beni comuni.</p>
<p>“<i>L’ora del coding</i>”</p>	<p>Sviluppo del pensiero computazionale.</p>
<p>“<i>Programma il futuro</i>”</p>	<p>Fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell’informatica.</p>
<p><u><i>Animatore Digitale</i></u></p>	<p>Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD.</p>

PROGETTI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI

TITOLO	FINALITA'
Progetto Minibasket “Adotta una scuola”	Promuovere il concetto di “gioco – sport” come strumento coerente per la formazione di una adeguata cultura sportiva giovanile, per realizzare un’efficace azione di coinvolgimento e di avvicinamento dei bambini non praticanti.
Progetto “Legal bank” Circolare n°12 Regione Sicilia	Il progetto si propone di costituire all’interno della scuola una banca della legalità. Sarà svolto con l’intervento di specialisti esterni.
Interventi in favore delle scuole e delle facoltà universitarie siciliane per lo svolgimento di attività per la formazione civile degli alunni. Circolare n.° 13 dell’Assessorato regionale dell’istruzione e della formazione professionale.	<u>Prevenire e contrastare atti di bullismo informatico.</u>

[Protocollo Continuità](#)

[Protocollo individuazione alunni DSA](#)

[Griglia di Osservazione DSA](#)

[Relazione situazione scolastica DSA](#)

[Scheda segnalazione DSA](#)

[PDP DSA Scuola Primaria](#)

[PDP DSA Scuola Secondaria di I Grado](#)

[Protocollo Accoglienza DSA](#)

[Verbale in caso di disaccordo della famiglia alla stesura del PDP](#)

[Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.](#)

PROPOSTE VISITE GUIDATE - VIAGGI D'ISTRUZIONE - SPETTACOLI TEATRALI
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA

Attraverso l'esperienza diretta di realtà lontane dalla scuola, ci si propone di guidare gli allievi a sperimentare modi diversi di apprendimento e ad accostarsi ai seguenti parametri.

- Sviluppare curiosità, capacità di osservazione e spirito critico.
- Imparare a scoprire e ad apprezzare i luoghi, i territori, i monumenti, ecc., ciò che è oggetto di studio e d'indagine.
- Potenziare le variabili del vivere insieme.
- Acquisire conoscenze e competenze sempre più varie.

VISITA DIDATTICA FATTORIA POZZO PERLA "FATTORIAMO" BARCELLONA P.G.

Sezioni Scuola dell'Infanzia – 5 anni

Scuola Primaria classi prime e seconde

Periodo aprile/maggio



La fattoria propone laboratori didattici che, attraverso attività pratiche ed esperienze dirette, stimolano i bambini a utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare abilità quali l'esplorazione, l'osservazione, la manipolazione, etc.

Obiettivi Formativi

- Trasmettere il rispetto per il mondo animale e per l'ambiente
- Conoscere alcuni cicli della realtà rurale attraverso il contatto diretto con animali, piante, attrezzi, strumenti e modalità di lavoro della vita contadina.
- Promuovere e sviluppare occasioni di socializzazione.
- Promuovere capacità creative ed espressive.
- Recupero e valorizzazioni delle antiche tradizioni.

LABORATORI ATTIVATI SU RICHIESTA:

Laboratorio di ceramica piccoli artisti artigiani

Modellare la materia, oltre ad essere piacevole e divertente, insegna ai bambini ad acquisire sicurezza nelle loro capacità.

Impareranno le fasi della ideazione, progettazione e realizzazione del prodotto.

Laboratorio creativo con i colori naturali, la scoperta dei colori e la magia delle mescolanze.

I bambini, con pennelli e carta, sperimenteranno la pittura con colori naturali ricavati da fiori e ortaggi.

Laboratorio "Dalla spiga alla pagnotta"

Attraverso un percorso dalle antiche alle moderne tecniche di lavorazione del grano i bambini apprenderanno quale sia il lavoro dell'agricoltore per ottenere questo prodotto e le varie fasi in cui si articola la produzione.

Laboratorio "Dall'erba alla ricotta"

Si apprenderà come una sana e corretta alimentazione degli animali consenta all'uomo di utilizzare prodotti genuini. Si assisterà inoltre alla mungitura delle pecore, alla lavorazione della ricotta e infine la degustazione

Laboratorio "Dall'uovo alla gallina"

Il laboratorio si propone di avvicinare i bambini al mondo degli animali da cortile, dando loro chiare e semplici nozioni.

Laboratorio “Piccoli contadini al lavoro”

Attraverso questo laboratorio ogni singolo bambino sarà stimolato a scoprire quanto siano importanti, nella coltivazione dei campi, l'avvicinarsi delle stagioni.

Laboratorio “Le erbe aromatiche e officinali”

Attraverso un percorso di riconoscimento tattile, olfattivo e nominale, i bambini scopriranno un mondo di colori e profumi.

Laboratorio “Le api: dal fiore al miele”

Conoscere il mondo degli insetti, in particolare quello delle api, e scoprire l'importante ruolo che ricoprono per l'impollinazione, la produzione del miele e la complessa vita di un alveare.

VISITA E LABORATORIO DIDATTICO “C'ERA UNA VOLTA” ASSOCIAZIONE “IL GIGLIO” GIGLIOPOLI – CAPO MILAZZO – ORARIO ANTIMERIDIANO

Scuola Primaria classi prime



Laboratorio “C'era una volta”

In questo laboratorio si cercherà di favorire l'ascolto attivo da parte dei bambini, un'efficace facilitazione dell'apprendimento delle materie letterarie tramite un coinvolgimento attivo nel filo delle storie narrate.

Il laboratorio si articolerà:

- Laboratorio di lettura: lettura animata di fiabe con la partecipazione attiva dei bambini.
- Laboratorio creativo: costruzione di personaggi da animare in piccoli teatri di carta.
- Story stones: ideazione creativa di fiabe.

VISITA GUIDATA ANTIQUARIUM – MILAZZO

Scuola Primaria classi terze, quarte e quinte.

Periodo aprile/maggio



L'Antiquarium propone una lettura complessiva dei dati forniti dalla ricerca archeologica condotta, sul territorio di Milazzo, dal secondo dopoguerra ad oggi. L'intero percorso è scandito lungo la "linea" del tempo, secondo un ordinamento espositivo che alterna contesti di reperti da abitato, a contesti di reperti da necropoli. In un continuum cronologico, dall'età Neolitica all'età Bizantina (dal V millennio a.C. al VII sec. d.C.), i reperti esposti diventano strumenti per attraversare la "storia" della città e del territorio prossimo.

I reperti esposti, selezionati tra i più significativi e diagnostici, rivestono particolare interesse per la definizione della seriazione crono – tipologica delle culture pregreche in Sicilia e testimoniano l'importanza storica e territoriale dell'antica città di Milazzo.

VISITA GUIDATA BIOPARCO CARINI (PA)

Scuola Primaria classi terze

Periodo aprile/maggio

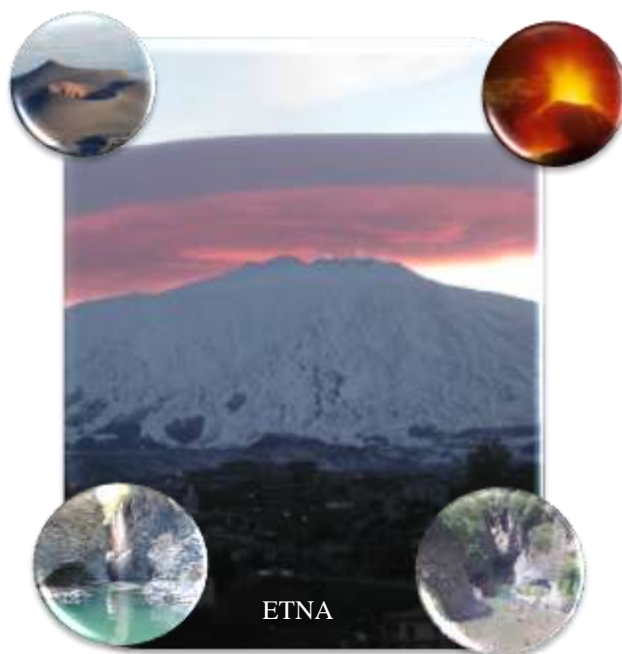


L'osservazione diretta degli animali è un essenziale punto di partenza per stimolare l'interesse nei riguardi delle problematiche ambientali. I giardini zoologici possiedono un potenziale educativo enorme ed il loro ruolo istituzionale rientra nell'ambito della mediazione culturale e dell'educazione ambientale finalizzata alla conservazione. La divulgazione delle conoscenze, attraverso specifici programmi educativi che offrono gli zoo, è fondamentale per riuscire a mantenere vivo l'interesse nei confronti della salvaguardia dell'ambiente naturale. La struttura offre, inoltre, la possibilità di effettuare diversi laboratori esperienziali che hanno lo scopo di far conoscere da vicino il mondo della natura e di sensibilizzare gli studenti che ne prendono parte, trattando temi Botanici, Faunistici e Storici.

ESCURSIONE GUIDATA NATURALISTICA SULL'ETNA – CRATERI SILVESTRI E GOLE DELL'ALCANTARA

Scuola Primaria classi quarte

Periodo aprile/maggio



Gli alunni avranno la possibilità di affrontare, in massima sicurezza, l'ingresso in una grotta di scorrimento lavico, la visita ad antichi crateri spenti o alle colate più recenti, l'osservazione degli aspetti naturalistici più interessanti del vulcano più grande d'Europa.

Potranno inoltre ammirare presso le Gole dell'Alcantara, spettacolari formazioni rocciose con strutture a nido d'ape, prismi esagonali formatisi dal lentissimo raffreddamento della lava basaltica.

Scuola Primaria classi quinte

Periodo aprile/maggio



Ragusa Ibla, città della Sicilia Sud Orientale in cui sono presenti edifici e monumenti di gusto “tardo Barocco”, alcuni dei quali iscritti oggi nel patrimonio UNESCO

Una delle perle del famoso Barocco siciliano è senza dubbio Modica, situata nel Sud – Est della Sicilia. Già la sua posizione è affascinante: sorge infatti sulla sommità di un canyon e per raggiungerla da Ragusa si passa su viadotti altissimi e panoramici che sovrastano le gole.

Scuola Primaria classi quarte e quinte

Periodo gennaio



Film rappresentato “Eddy” di Simone Borrelli, girato in Calabria e ambientato in Siria che tratta, tra gli altri temi, la delicata e attualissima questione mondiale degli attentati terroristici ai danni di civili, nel territorio del paese arabo.

MATTINATA TEATRALE AL METROPOLITAN DI CATANIA. E VISITA AL MUSEO DELLE SCIENZE DI MISTERBIANCO (CT)

Scuola Primaria classi quarte

Periodo gennaio/febbraio



Spettacolo teatrale “Magical Moments”



L'approccio utilizzato punta a trasformare la materia scientifica da nozione apparentemente sterile e di non facile comprensione, a messaggio accattivante e coinvolgente divulgato attraverso percorsi didattici e formativi in grado di rendere la complessità della Scienza attraverso l'uso di oggetti comuni, tra essi i giocattoli. L'uso dei giochi, piuttosto che degli oggetti da laboratorio, serve a dimostrare come i principi e le leggi della Fisica apprese in ambito scolastico, valgano e siano facilmente osservabili anche nella vita di tutti i giorni

Scuola Primaria “D. Piraino” classi terze

Scuola Primaria “D. Piraino” e “S. Cuore” classi quarte e quinte

Periodo marzo



E' arrivato il momento di crescere!

“Non dobbiamo dimenticare che la nostra cultura, le nostre tradizioni, il nostro modo di essere siciliani è il frutto delle numerose dominazioni che abbiamo avuto in Sicilia. Greci, Romani, Arabi, Normanni, Angioini, Spagnoli, Austriaci. A loro dobbiamo la nostra ricchezza culturale, sia quella materiale fatta di monumenti che immateriale fatta di usi e costumi. Giufà fa parte dell’eredità della dominazione araba infatti possiamo trovare un personaggio simile in tutte le regioni dove hanno avuto influenza. “Giufà” è il nome usato in Sicilia; ma lo stesso personaggio si chiama Guhâ nei paesi arabi, Giucca in Toscana, Giaffah in Sardegna, Giocha per gli ebrei sefarditi, Zha in Marocco, Gawhâ in Nubia, Ben Sikran nel Sub-Sahara, Abu Nuwas in Siria e Iraq, Djuha in Algeria e Tunisia, Djoha in ebraico, Guhî in Persia, Giucà a Trapani e nelle comunità albanesi, Nasreddin Hoca in Turchia.

PERCORSO NATURALISTICO CAPO DI MILAZZO

Scuola Primaria Classi quarte e quinte

Periodo aprile/maggio



Capo Milazzo è uno dei siti paesaggistici più affascinanti della Sicilia sotto il profilo ambientale e naturalistico. L'importanza della posizione geografica ha reso questo luogo protagonista fin dall'antichità di numerosi eventi storici e culturali. Basti pensare alla visione archetipica e letteraria che ne offre l'epica classica: è proprio qui che Ulisse e i suoi compagni, naufragando, incontrarono Polifemo. È uno spettacolo incantevole di colori: il verde intenso e il marrone bruciato che riveste lo sperone roccioso, si sposa con il blu smagliante del mare.

VISITA PALAZZO COMUNALE – MILAZZO –

Scuola Primaria classi quinte

Periodo aprile



La visita ha lo scopo di far conoscere e comprendere ai ragazzi il ruolo delle Istituzioni democratiche e delle regole che regolano la Pubblica Amministrazione.

VIAGGIO AD ASSISI PER PARTECIPARE AL MEETING “PACE, FRATERNITÀ E DIALOGO”

Scuola Primaria classi quinte che aderiscono al progetto.

Periodo 15/16 aprile 2016



Il Programma nazionale di Educazione alla Cittadinanza Democratica *“Pace, fraternità e dialogo sui passi di Francesco”* 2015-2016 è predisposto d’intesa tra la Direzione Generale per lo Studente, l’integrazione, la partecipazione e la Comunicazione del MIUR e il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani, la Rete Nazionale delle scuole per la pace e i diritti umani, la Rivista “San Francesco Patrono d’Italia” curata dai Francescani del Sacro Convento d’Assisi e la Tavola della pace.

PROPOSTE VISITE GUIDATE - VIAGGI D'ISTRUZIONE - SPETTACOLI TEATRALI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Per ampliare le conoscenze, stimolare l'interesse e potenziare le capacità relazionali la Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale promuove l'interazione fra attività curricolari ed attività integrative extracurricolari.

CAMPUS INVERNALE CALABRIA

Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale classi prime

Periodo Febbraio/Marzo (3 giorni);



Educare i ragazzi a un rapporto personale e diretto con la natura attraverso l'attività fisica e sportiva in puro spirito di gruppo.

LIPARI: VISITA AL MUSEO REGIONALE “BERNABÒ BREA” E GIRO DELL’ISOLA

Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale classi prime (pranzo al ristorante)

Periodo aprile/maggio (1giorno)



Il museo archeologico regionale eoliano, ha sede nel complesso del Castello di Lipari, è uno dei più importanti del Mediterraneo e presenta in circa cinquanta sale, nelle quali i materiali archeologici sono esposti in ordine cronologico. Si possono ammirare materiali preziosi provenienti sia dall'abitato, che dai corredi funerari, vasi, cippi, steli tombali e sarcofagi in pietra che testimoniano dell'evoluzione del culto dei defunti. Inoltre ceramiche di tipi e fogge varie, maschere teatrali e statue fittili.

VISITA AL CASTELLO, ALL'ANTIQUARIUM E ALLE CHIESE DI MILAZZO

Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale classi prime

Periodo aprile.



Il Castello bene Nazionale e dell'Unione Europea, si estende su un'area di oltre sette ettari, costituisce una vera e propria cittadella. Il Castello sorge sui luoghi dei primitivi insediamenti greci, romani, bizantini, musulmani. I primi documenti risalgono al periodo normanno (XI-XII sec.) quando venne eretto l'edificio dominante, il Mastio, in seguito ampliato dagli Svevi.

L'edificio che ospita il museo dell'Antiquarium è un ex carcere femminile borbonico realizzato nel 1816 con i caratteri tipici delle costruzioni militari dell'epoca. La collezione espone reperti rinvenuti durante le ricerche nelle aree della necropoli. Tra i vari oggetti, spiccano barchette e rematori fittili della seconda metà del III secolo a.C., pezzi unici usati, pare, per il trasporto delle anime e, inoltre, corredi funerari risalenti a un periodo compreso tra fine del V al III secolo a.C.

VISITA GUIDATA IN CAMPANIA: NAPOLI (VISITA ALLA CITTÀ ED AI SUOI MONUMENTI); CITTÀ DELLA SCIENZA; CASERTA (VISITA ALLA REGIA); POMPEI (VISITA AGLI SCAVI)

Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale classi seconde.

Periodo aprile/maggio (4 giorni)



Le classi seconde andranno in Campania per conoscerne le bellezze artistiche e paesaggistiche. In particolare visiteranno Napoli il cui centro storico è il più vasto d'Europa, capitale per diversi secoli del regno borbonico delle due Sicilie che con i suoi palazzi reali, castelli e chiese è stato riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio mondiale dell'umanità; Pompei, antica città romana, seppellita sotto una coltre di ceneri e lapilli durante l'eruzione del Vesuvio del 79, insieme ad Ercolano con il MAV, museo interattivo digitale, la visita di questi luoghi si inserisce nel percorso didattico trasversale che la scuola, da anni realizza con gli alunni delle terze di studio dei vulcani e Caserta nota soprattutto per la sua imponente Reggia Borbonica, detta *la Versailles d'Italia*, che, insieme al Belvedere Reale di San Leucio e all'Acquedotto Carolino, è inserita dal 1997 nel patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Inoltre il viaggio prevede un'intera giornata alla città della scienza di Napoli, luogo in cui accompagnati da esperti tutor, gli alunni avranno modo di sperimentare diverse leggi della fisica e di fare esperimenti chimici.

VISITA GUIDATA IN LOMBARDIA – EMILIA ROMAGNA – VENETO: MANTOVA;
VERONA; FERRARA; GARDALAND, SIRMIONE

Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale classi terze

Periodo aprile/maggio (5 giorni)



I viaggi di istruzione, hanno una preminente valenza artistica e naturalistica, vengono programmati facendo attenzione a coniugare l'aspetto storico artistico dei luoghi, c'è

sempre in programma la visita all'interno di palazzi e musei, con quello naturalistico e, quando possibile, anche con il divertimento. Il viaggio di Istruzione programmato per le classi terze, avrà la durata di cinque giorni e prevede la realizzazione

di un percorso storico che si snoda attraverso alcune delle più belle città del Rinascimento sede di importanti Signorie.

Si rimarrà un giorno a Gardland, situata in località Ronchi nel comune di Castelnuovo del Garda, nella provincia di Verona, per consentire ai ragazzi di conoscere uno dei parchi di divertimento più conosciuto al mondo.

Si visiteranno Mantova, eletta "Capitale della cultura italiana 2016, con i suoi monumenti rinascimentali, Verona, città scaligera, nota come luogo della tragedia di *Romeo e Giulietta*, dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO per la sua struttura urbana e per la sua architettura e Ferrara il cui centro storico è rimasto quasi completamente circondato dalle mura che, a loro volta, hanno mantenuto pressoché intatto il loro aspetto originario nel corso dei secoli. Gardland per dare un tocco di fantasia e divertimento al viaggio.

VISITA GUIDATA AL MUSEO DELLO SBARCO; MUSEO DELLA LAVA E DEI VULCANI DI CATANIA

Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale classi terze

Periodo aprile/maggio (1 giorno)



Il Museo Storico dello Sbarco in Sicilia 1943 è il più importante museo della storia della Sicilia in età contemporanea e racconta i fatti storici accaduti dal 10 luglio all'8 settembre del 1943.

Un museo storico non è soltanto un luogo per custodire la memoria collettiva, ma anche un simbolo di identificazione di una comunità.

Il Museo della Lava e dei Vulcani, è un centro espositivo permanente sul vulcanesimo e sulle attività antropiche del territorio etneo collegate alla lava del vulcano più grande d'Europa.

L'obiettivo è quello di educare e avvicinare alla Natura, apprezzandone la bellezza e promuovendone la tutela e la conservazione dell'ambiente.

TEATRO IN LINGUA - MESSINA:

Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale classi terze

- Spettacolo di lingua inglese "The blue Brother" periodo 9 novembre 2015.
- Spettacolo in lingua spagnola "Don Juan Tenorio" periodo 21 gennaio 2016.
- Spettacolo in lingua francese "La belle et la bête" periodo 5 aprile 2016.

Anno Scolastico 2016/17

VISITA LIBRERIA “L'INCANTASTORIE” – MILAZZO

Scuola dell'Infanzia alunni anni 5



Leggere, perché?

Per conoscere e rispettare l'ambiente in cui viviamo: percorso sull'ecologia e le strategie di riduzione dell'impatto ambientale.

VISITA PANIFICIO “PAGNOTTA E’ SALUTE” – MILAZZO

Scuola dell’Infanzia alunni anni 5



L'educazione alimentare è di fondamentale importanza per favorire la crescita completa dell'organismo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e per un positivo approccio con il cibo.

VISITA E LABORATORIO DIDATTICO “C’ERA UNA VOLTA” ASSOCIAZIONE “IL GIGLIO” – GIGLIOPOLI - CAPO MILAZZO

Scuola Primaria classi prime

Periodo aprile/maggio



Laboratorio “C’era una volta”

In questo laboratorio si cercherà di favorire l’ascolto attivo da parte dei bambini, un’efficace facilitazione dell’apprendimento delle materie letterarie tramite un coinvolgimento attivo nel filo delle storie narrate.

Il laboratorio si articolerà:

- Laboratorio di lettura: lettura animata di fiabe con la partecipazione attiva dei bambini.
- Laboratorio creativo: costruzione di personaggi da animare in piccoli teatri di carta.
- Story stones: ideazione creativa di fiabe.

VISITA DIDATTICA - FATTORIA “IL DAINO” – S. PIERO PATTI

Scuola Primaria classi seconde

Periodo aprile/maggio



L’Agriturismo “*Il Daino*” - *Fattoria Didattica*, accreditata al n. 14 del 05/06/2012 presso l’Assessorato Regionale Risorse Agricole Alimentari dalla Regione Siciliana, si trova a mt. 630 s.l.d.m. sulle colline Nebroidee ai confini del Parco dei Nebrodi, domina sulla valle del Timeto con un’ampia e chiara visuale dell’intero Arcipelago Eoliano. L’Azienda è totalmente in *regime biologico*, pertanto sia le coltivazioni, sia gli animali allevati, che gli impianti di trasformazione sono rigorosamente in regime biologico.

Nella visita in fattoria, i ragazzi, accompagnati da un esperto aziendale, avranno modo di osservare da vicino nel loro ambiente naturale sia gli alberi monumentali ultrasecolari presenti (tra i quali una

quercia di circa 600 anni ed un cedro del libano di circa 300 anni), sia i vari animali allevati in azienda (i daini, le capre girgentane, il suino nero dei nebrodi, il suino di razza “petrain”, gli asini, i cavalli, il mulo, gli struzzi, le galline, i conigli e i vari anatidi presenti nel laghetto aziendale).

Obiettivi formativi

Far conoscere l’attività aziendale, il ciclo biologico delle colture presenti e degli animali allevati, la preparazione degli alimenti ed in genere i processi di produzione dell’agroalimentare, l’importanza del suolo e dell’acqua, le abilità manuali e le competenze dell’operatore del mondo rurale ed il ruolo sociale e di protezione ambientale degli agricoltori.

Obiettivi didattici

L’alunno prende coscienza degli alimenti e dei cicli naturali degli stessi, osserva i fenomeni della lievitazione, impara a dosare e a mescolare servendosi degli utensili e delle mani, impara a decorare dolci e biscotti.

LABORATORI DIDATTICI CORRELATI SU RICHIESTA:

BIMBI IN CUCINA

Dal chicco di grano al pane

- Illustrazione delle tecniche di coltivazione del frumento attuali e antiche.
- Descrizione del ciclo biologico del frumento.
- Dimostrazione delle fasi del ciclo biologico sino alla maturazione.
- Spiegazione della Molitura del frumento e delle farine che si ottengono dai più importanti tipi (duro e tenero).
- Preparazione dell’impasto con farina e altri ingredienti necessari.
- Cottura del pane e degustazione.

Dalla frutta alla marmellata

- Riconoscere il tipo di frutto.
- Laboratorio di preparazione delle confetture di marmellata.

I miei biscotti

- Dall’impasto alla decorazione con glassa e zucherini, divertentissimo laboratorio dedicato ai piccoli aspiranti pasticceri.
- Al termine del laboratorio i bambini potranno portare a casa i biscotti da essi stessi realizzati!

IL PICCOLO NATURALISTA

Obiettivi didattici

- Sviluppare la capacità di osservazione e studio della natura.
- Incrementare nell'alunno il senso di responsabilità ed il rispetto per la natura in tutte le sue sfumature;
- Integrare le conoscenze con esperienze attive che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso.

RIUSO CREATIVO

Obiettivi didattici

- Avvicinare a tematiche e pratiche proprie della creatività contemporanei.
- Stimolare la fantasia attraverso il riciclo di materiali e la creazione di opere originali, sostenendo la diversità degli elaborati.
- Incentivare comportamenti eco-sostenibili

NATURART

Obiettivi didattici

- Creare una coscienza ecologica ed ambientale nell'alunno per il futuro.
- Stimolare la manualità, la creatività e la cooperazione nella realizzazione di lavori in gruppo durante il laboratorio sul tema.
- Sensibilizzare gli alunni alla tematica della cooperazione e della valorizzazione e conoscenza del territorio che ci circonda.

RICICLIAMOCI

Obiettivi didattici

- Aumentare la sensibilità dell'alunno nei confronti della tutela ambientale, delle pratiche ecosostenibili e della riduzione dei rifiuti.
- Stimolare l'apprendimento di tali nozioni attraverso lo svolgimento di attività pratiche.

VISITA GUIDATA – BIOPARCO DI CARINI (PA)

Scuola Primaria classi terze

Periodo aprile/maggio



L'osservazione diretta degli animali è un essenziale punto di partenza per stimolare l'interesse nei riguardi delle problematiche ambientali. I giardini zoologici possiedono un potenziale educativo enorme ed il loro ruolo istituzionale rientra nell'ambito della mediazione culturale e dell'educazione ambientale finalizzata alla conservazione. La divulgazione delle conoscenze, attraverso specifici programmi educativi che offrono gli zoo, è fondamentale per riuscire a mantenere vivo l'interesse nei confronti della salvaguardia dell'ambiente naturale. La struttura offre, inoltre, la possibilità di effettuare diversi laboratori esperienziali che hanno lo scopo di far conoscere da vicino il mondo della natura e di sensibilizzare gli studenti che ne prendono parte, trattando temi Botanici, Faunistici e Storici.

VISITA GUIDATA – BIBLIOTECA COMUNALE DI MILAZZO

Scuola Primaria Classi terze

Coinvolgere i più piccoli nella lettura dei libri attraverso anche iniziative di animazione.



VIAGGIO D'ISTRUZIONE – CATANIA - MONASTERO DEI BENEDETTINI - CASTELLO URSINO - PIAZZA DUOMO.

Scuola Primaria classi quarte

Visita guidata della città di Catania e laboratorio ludico-didattico presso il Monastero dei Benedettini.



Il Monastero dei Benedettini di Catania si presenta agli occhi dei visitatori come un gioiello del tardo Barocco siciliano. Il plesso viene fondato dai Monaci Cassinesi nel 1558. Sconvolto da calamità naturali, distrutto e ricostruito, il Monastero è esempio di integrazioni tra le epoche storiche. Visitandolo si possono leggere, come in un libro aperto, i cambiamenti subiti a causa della colata lavica prima e del terremoto dopo, ma anche degli usi civili a cui viene destinato subito dopo l'Unità d'Italia.

PERCORSO NATURALISTICO – CAPO MILAZZO

Scuola Primaria Classi quarte



Capo Milazzo è uno dei siti paesaggistici più affascinanti della Sicilia sotto il profilo ambientale e naturalistico. L'importanza della posizione geografica ha reso questo luogo protagonista fin dall'antichità di numerosi eventi storici e culturali. Basti pensare alla visione archetipica e letteraria che ne offre l'epica classica: è proprio qui che Ulisse e i suoi compagni, naufragando, incontrarono Polifemo. È uno spettacolo incantevole di colori: il verde intenso e il marrone bruciato che riveste lo sperone roccioso, si sposa con il blu smagliante del mare.

VISITA GUIDATA – CASTELLO DI MILAZZO

Scuola Primaria Classi quarte

Il Castello sorge sui luoghi dei primitivi insediamenti greci, romani, bizantini, musulmani. I primi documenti sul nostro Bene Storico Primario risalgono al periodo normanno (XI-XII sec.) quando venne eretto l'edificio dominante, il Mastio, in seguito ampliato dagli Svevi.



VISITA GUIDATA – CHIESE STORICHE DI MILAZZO

Scuola Primaria Classi quarte



VISITA GUIDATA – TINDARI

Scuola Primaria Classi quinte

Periodo Novembre



Il progetto si pone i seguenti obiettivi di istruzione e crescita culturale, con ovvia preminenza degli aspetti storici: favorire la capacità dell'alunno nel collegare la storia *locale* alla storia universale e approfondire nel contempo i temi affrontati in aula.

Dall'alto di un promontorio roccioso che si affaccia sul Tirreno, nel golfo di Patti dominano i resti di *Tyndaris*, una delle ultime colonie fondate dai greci in Sicilia nel IV sec. a. C..

Testimonianze ancora oggi visibili raccontano il passaggio di queste culture attraverso i secoli: il *Teatro Greco* (IV sec. a. C.), riadattato dai romani per i loro spettacoli con fiere e gladiatori; una parte dell'area urbana (Insulae IV) con alcune importanti *Domus* (case); le *Terme* (II sec.d.C.); la cosiddetta "*Basilica*" (IV sec. A.C.); l'*Antiquarium*, un piccolo museo dove si trova parte del patrimonio storico-archeologico di Tindari; la *Cinta Muraria* già presente nel III sec. a. C..

Sempre a Tindari si trova il famoso santuario della *Madonna Nera* (meta di pellegrinaggi) che si erge sull'antica *agorà*, a precipizio sul mare, con la statua bizantina della Madonna, in legno scuro.

Dal piazzale antistante il Santuario sarà possibile ammirare lo splendido scenario dei laghetti di Marinello.

Accompagnati da una guida esperta, si procederà alla visita dell'area Archeologica e del Santuario di Tindari.

Laboratori didattici correlati

Restauro

VIAGGIO D'ISTRUZIONE CON PERNOTTAMENTO - CINISI - PALERMO

Scuola Primaria classi quinte

Periodo aprile/maggio



Un viaggio alla scoperta dei luoghi simbolo nell'area del palermitano. Nell'attuale contesto culturale e sociale si rende sempre più necessario trovare semplici strategie operative che suscitino nei ragazzi interesse per alcune tematiche fondamentali utili alla formazione dello studente-cittadino.

Questo percorso propone un'attività educativa e didattica che favorisce la riflessione e l'approfondimento delle problematiche relative ai diritti, ai doveri, all'impegno per la legalità, attraverso il recupero della MEMORIA.

MATTINATA CINEMATOGRAFICA “La Missione di 3P” - MILAZZO

Scuola Primaria “Sacro Cuore” e “D. Piraino”

Periodo gennaio/febbraio



Un cartone animato dedicato a Padre Pino Puglisi, il sacerdote ucciso dalla mafia a Palermo il 15 settembre del 1993. Giuseppe e Salvatore hanno tredici anni, sono amici e vendono sigarette di contrabbando per guadagnare soldi e poter comprare un motorino. Hanno un sogno in comune: entrare nel giro grosso della mala, per riuscirci però devono trovare un boss al quale affiliarsi. Perché non rivolgersi a quel tipo strano, tutto vestito di nero, che tante volte hanno visto nell'atto di compiere apparenti crimini come rubare una macchina, forzare una porta o addirittura portar via le elemosine dalla chiesa?

MATTINATA CINEMATOGRAFICA “Giovanni e Paolo e il mistero dei Pupi” - MILAZZO

Scuola Primaria classi quarte e quinte

Periodo gennaio/febbraio



Il cartone animato, racconta sotto forma di favola una storia ambientata nella Palermo degli anni '50. Ha come protagonisti due ragazzini di nome Giovanni e Paolo che devono imparare a lottare presto contro il male. I piccoli protagonisti, come Falcone e Borsellino sono figli della stessa Terra siciliana, e come loro lottano con coraggio. I piccoli devono liberare il quartiere dalla presenza di un Mago malvagio, un "puparo" che toglie l'anima alle persone e le trasforma in "pupi", pezzi di legno senza anima e libertà. Sarà una maniera per far conoscere ai più piccoli metaforicamente chi erano Falcone e Borsellino, due eroi senza macchia e senza paura uccisi per aver detto "no" alla mafia.

MATTINATA TEATRALE

PALACULTURA DI MESSINA - *MUSICAL “Il Mago di Oz”*

Scuola Primaria classi terze “D. Piraino”, quarte e quinte “Sacro Cuore” e “D. Piraino”

Martedì 13 dicembre 2016



MATTINATA TEATRALE

TEATRO “MANDANICI” DI BARCELLONA - *MUSICAL “Pinocchio”*

Scuola Primaria classi prime e seconde “Sacro Cuore” e “D. Piraino”, classi terze “Sacro Cuore”

Martedì 21 febbraio 2017



MATTINATA TEATRALE

TEATRO "TRIFILETTI" DI MILAZZO – OPERA DEI PUPPI *"Le farse di Nofriu e Virticchiu"*

Scuola Primaria classi terze e quarte "D. Piraino" "Sacro Cuore".

Periodo: febbraio



MATTINATA TEATRALE

TEATRO "TRIFILETTI" DI MILAZZO – OPERA DEI PUPPI *"Peppino di Cinisi contro la mafia"*

Scuola Primaria "D. Piraino" e "Sacro Cuore" classi quinte

Periodo febbraio



PROPOSTE VISITE GUIDATE - VIAGGI D'ISTRUZIONE - SPETTACOLI TEATRALI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

VISITA GUIDATA – TINDARI

Scuola Secondaria di I Grado ad I. M. classi prime



VISITA GUIDATA – CASTELLO DI MILAZZO

Scuola Secondaria di I Grado ad I. M. classi prime



VISITA GUIDATA – CALTAGIRONE - PRESEPI

Scuola Secondaria di I Grado ad I. M. classi prime, seconde



VIAGGIO D'ISTRUZIONE – SILA

Scuola Secondaria di I Grado ad I. M. classi prime



VIAGGIO D'ISTRUZIONE – PALERMO - CINISI “I percorsi della legalità”

Scuola Secondaria di I Grado ad I. M. classi prime



I percorsi della Legalità. Nell'ambito del 'Progetto Legalità', lo scopo è di far approfondire ai ragazzi la conoscenza del tema, attraverso gli itinerari che sono i luoghi-simbolo della lotta contro la mafia.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE –ROMA E DINTORNI

Scuola Secondaria di I Grado ad I. M. classi seconde



Roma. La città eterna rappresenta una meta unica al mondo, che ha mantenuto il suo status di capitale della cultura, dove l'arte va a braccetto con la storia e dove ogni angolo sembra un capolavoro. Vi si trovano antiche rovine, capolavori rinascimentali, architettura moderna, chiese famose in tutto il mondo, piazze, fontane, ville e giardini. E', naturalmente, anche centro politico e religioso: sede di molti Palazzi di istituzioni locali e nazionali e cuore della cristianità cattolica, unica città al mondo ad ospitare al suo interno uno Stato (Città del Vaticano).

VIAGGIO D'ISTRUZIONE – MILANO-LECCO-E I PERCORSI MANZONIANI

Scuola Secondaria di I Grado ad I. M. classi terze



Milano offre luoghi interessanti dal punto di vista architettonico e culturale: Piazza Duomo, Galleria Vittorio Emanuele II, Castello Sforzesco; e poi i navigli, Piazza della Scala, via Montenapoleone, la Torre Velasca. E come non ricordare il Cenacolo, dipinto da Leonardo nel Refettorio di Santa Maria delle Grazie. Ancora si andrà ‘Sulle tracce dei Promessi Sposi’: Pescarenico, Casa di Lucia, Palazzotto di Don Rodrigo, Vercurago, Museo Manzoni. E poi, il Trenino Rosso del Bernina, l’unico treno d’Europa che scala la montagna a ruota libera senza cremagliera, da Tirano a St. Moritz.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE – CAMPO SCUOLA - POLICORO/MATERA

Scuola Secondaria di I Grado ad I. M. classi seconde, terze



VISITA GUIDATA – ACITREZZA CIMINIERE DI CATANIA

Scuola Secondaria di I Grado ad I. M. classi terze



VISITA GUIDATA – ISOLA DI VULCANO

Scuola Secondaria di I Grado ad I. M. classi terze



VISITA GUIDATA – ISNELLO (PA) - C. ASTRONOMICO “GAL HASSIN”

Scuola Secondaria di I Grado ad I. M. classi terze



TEATRO IN LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO

Scuola Secondaria di I Grado ad I. M. classi terze

BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

La rilevazione dei Bisogni Formativi, parte dall'analisi condivisa del RAV e dalle individuazioni delle priorità per conseguenti azioni di miglioramento.

Il piano di formazione e aggiornamento predisposto consente al personale docente di approfondire, sperimentare e implementare informazioni e competenze a supporto dell'Offerta Formativa.

Gli interventi programmati in autoaggiornamento, in presenza di tutor esterni o interni, tengono conto di un'indagine conoscitiva, avvenuta attraverso la somministrazione di un questionario in modalità on-line, i cui risultati possono essere facilmente consultabili attraverso la lettura dei [grafici](#).

I dati emersi dal monitoraggio individuano il reale fabbisogno formativo del personale docente, facilitandone nel contempo l'azione programmatica e organizzativa.

Solo ciò che è misurabile è migliorabile